

**REGOLAMENTO COMUNALE
PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO ANZIANI**

Approvato con deliberazione di C.C. n. 34 del 29/11/2021

INDICE

Art. 1 - Principi generali - Obiettivi del presente Regolamento

Art. 2 - Natura del Servizio

Art. 3 - Attività del centro anziani

Art. 4 - Utenti del centro

Art. 5 - APS (Associazione di Promozione Sociale)

Art. 6 - Requisiti dell'APS

Art. 7 - Individuazione del soggetto gestore

Art. 8 - Previsioni statutarie obbligatorie delle Associazioni di gestione

Art. 9 - Impegni del Comune

Art. 10 - Ulteriori disposizioni

Art. 11 - Norme finali

Art. 12 - Entrata in vigore

Art. 1 - Principi generali - Obiettivi del presente Regolamento

I Centri anziani sono previsti specificamente dall'**articolo 28 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 11** (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio) che prevede che *“il centro anziani è una struttura polivalente di aggregazione e di propulsione della vita sociale, culturale e ricreativa delle persone anziane che ne promuove la presenza attiva nel territorio, la valorizzazione delle capacità, delle funzione motorie, cognitive e creative e lo scambio intergenerazionale, aiutando l’anziano ad orientarsi ed informarsi sui servizi sociali e sanitari promossi dal sistema integrato”*; li inserisce non solo tra i servizi pubblici del sistema, ma anche tra i livelli essenziali delle prestazioni sociali declinati all’articolo 22 della citata legge regionale 11/2016.

L’obiettivo che si intende conseguire mediante l’adozione del Regolamento comunale per il funzionamento del Centro sociale anziani del Comune di Grotte di Castro, in linea con le linee guida dettate dalla normativa regionale, riguarda principalmente tre aspetti prioritari:

- 1) la **Mission**: una definizione aggiornata e puntuale delle attività tipiche del Centro Anziani, aderenti al dettato della legge n. 11/2016, orientata all’invecchiamento attivo, al maggiore protagonismo degli anziani, alla urgente necessità di luoghi di aggregazione e contrasto alla solitudine, al fine di prevenire derive commerciali, a scapito di attività sociali;
- 2) la **Governance**: coniugare la natura di servizio pubblico con la previsione normativa della legge n. 11/2016, ovvero: *“Gli utenti del centro anziani sono fruitori del servizio e soci a tutti gli effetti, responsabili e partecipanti attive nella programmazione delle attività e nella scelta degli interventi, in stretto collegamento con il Servizio Sociale del Comune e in integrazione con i servizi territoriali”*.
- 3) **La convenzione tra centro anziani e Comune di Grotte di Castro**: la trasformazione in APS del Centro impone la individuazione della modalità convenzionale corretta tra il Comune e il Centro, sia in termini di procedura per il corretto affidamento della gestione, sia per il necessario sostegno strumentale e finanziario da assicurare al Centro.

Art. 2 - Natura del Servizio

Il Centro Anziani di Grotte di Castro è un **servizio pubblico locale**, la cui gestione è affidata - tramite la convenzione e nei limiti di questa - dal Comune ad una Associazione di Promozione Sociale (APS) che ne abbia le caratteristiche e rispetti i requisiti fissati dalle “Linee Guida regionali per i centri anziani del Lazio”; il servizio “Centro Anziani” rimane del

tutto pubblico, ed il Comune ne rimane titolare ad ogni effetto di legge, secondo le prerogative amministrative che gli sono proprie.

Il Servizio viene programmato e istituito dal Comune, sulla base della valutazione del bisogno sociale del territorio, con riferimento alla struttura demografica della popolazione, alla dimensione del territorio e alla sua articolazione abitativa, alla condizione sociale, culturale, economica della popolazione anziana.

Art. 3 - Attività del centro anziani

Le attività ivi espletate:

- si ispirano ai principi della partecipazione, dell'indipendenza, della autorealizzazione e della tutela della dignità degli anziani;
- sono incentrate in generale all'aggregazione e alla propulsione della vita sociale, culturale e ricreativa delle persone anziane, in una prospettiva di invecchiamento attivo, di piena inclusione della persona nel proprio contesto relazionale, e di prevenzione della non autosufficienza;
- promuovono la presenza attiva della persona anziana nel territorio, la valorizzazione delle sue capacità, il mantenimento delle funzioni motorie, cognitive e creative e lo scambio intergenerazionale, aiutando l'anziano ad orientarsi ed informarsi sui servizi sociali e sanitari promossi dal sistema integrato.

Il Centro anziani svolge a favore dei propri soci, in particolare:

- a) attività ricreativo-culturali;
- b) promozione dell'attività di volontariato, in collaborazione con l'Ente locali e con organismi di volontariato, anche ai fini della vigilanza scolastica e della tutela del verde pubblico;
- c) attività ludico-motorie, anche attraverso l'organizzazione di corsi presso il centro o presso altri luoghi;
- d) attività di scambio culturale e intergenerazionale;
- e) attività formative e informative sui servizi sociali e sanitari promossi dal sistema integrato;
- f) attività di rilevanza sociale e di apertura al territorio.

È opportuno che attraverso queste attività il Centro sociale Anziani di Grotte di Castro, oltre a svolgere una funzione aggregativa, valorizzi la persona anziana come cittadino attivo, attraverso attività di volontariato di prossimità, di iniziativa civica, di formazione, di prevenzione della non autosufficienza, ecc.

Art. 4 - Utenti del centro

Gli utenti anziani sono fruitori del servizio e soci a tutti gli effetti, responsabili e parti attive nella programmazione delle attività e nella scelta degli interventi, in stretto collegamento con il Servizio Sociale del Comune e in integrazione con i servizi territoriali.

Al fine di valorizzare la funzione inclusiva del Centro, possono partecipare alla sua gestione e alle sue attività tutti i soggetti a vario titolo interessati e coinvolti. Inoltre per favorire i rapporti intergenerazionali, in coerenza con l'art. 35 c. 2 del D.Lgs n.117 del 3 Luglio 2017, non vengono posti limiti d'età per associarsi ad un APS che ha in carico la gestione di un Centro Anziani.

Art. 5 – Gestione del centro anziani - APS (Associazione di Promozione Sociale)

La gestione del centro anziani è affidata ad una Associazione di Promozione Sociale (di seguito APS), attraverso la stipula di una convenzione dopo averne verificato i requisiti oggettivi e soggettivi secondo le Linee Guida Regionali per i centri anziani del Lazio ai sensi della Delibera G.R. n. 568/2021.

L'APS (Associazione di Promozione Sociale) è un Ente del Terzo Settore, costituita nel rispetto del Codice Civile, e ai sensi del D.Lgs n.117 del 3 luglio 2017 e s.m.i. "Codice del Terzo Settore", in particolare del suo Titolo V, Capo II "delle associazioni di promozione sociale" che gestisce il Centro Sociale Anziani del Comune di Grotte di Castro già istituito con delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 03.06.1987 che ha sede legale nel Comune di Grotte di Castro in via Roma, 51 "Centro Diurno Grotte di Castro".

L'Associazione non persegue fini di lucro, ed esercita in via esclusiva l'attività di interesse generale di cui all'articolo 5, lettera i) del D.Lgs 117/2017, ovvero perseguiendo l'interesse generale della comunità in linea con le previsioni del Codice del Terzo Settore.

Art. 6 – Requisiti dell'APS (Associazione di Promozione Sociale)

Il presente articolo individua i requisiti obbligatori che le Associazioni dovranno avere per risultare affidatarie della gestione.

Tali requisiti devono essere riportati nello statuto della APS, per garantirne la cogenza. In ogni caso gli statuti delle APS affidatarie della gestione dei Centri Anziani dovranno essere conformi a quanto previsto dal Codice del Terzo settore ai fini dell'iscrizione al registro nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale, ed in particolare:

- a) dovranno richiamare l'esercizio delle attività di cui all'articolo 5, lettera i) del D.Lgs n.117 del 3 luglio 2017;
- b) dovranno prevedere gli organi previsti dalle citate linee guida regionali, in coerenza con quanto la legge prevede in base alle dimensioni o ad altri requisiti specifici;
- c) dovranno prevedere il rispetto degli adempimenti relativi alla formazione del bilancio e ad ogni altro obbligo informativo.

Art. 7 - Individuazione del soggetto gestore

L'affidamento della gestione del Centro all'APS (Associazione di Promozione Sociale), da parte del Comune, avverrà in modo diretto, in base al principio di sussidiarietà sancito dall'articolo 118 della Costituzione, che prevede che *"Stato, Regioni, Province, Città Metropolitane e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio della sussidiarietà"*. L'Amministrazione stipulerà con l'Associazione di promozione sociale apposita convenzione per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 28, comma 2 della legge della Regione Lazio 10 agosto 2016, n. 11. A tal fine il Comune concede, in comodato d'uso gratuito, i locali e gli annessi spazi esterni di pertinenza, gli impianti e le attrezzature ivi esistenti all'APS che svolgerà un'azione sussidiaria rispetto all'amministrazione comunale. La convenzione dovrà prevedere: Compiti dell'APS, Orari e calendario di apertura del centro anziani; Impegni del Comune; Impegni dell'APS e divieti; la disciplina del "Punto ristoro"; Oneri assicurativi e responsabilità; Adempimenti contabili; Vincoli sull'utilizzo degli immobili; Durata della convenzione.

Art. 8 - Previsioni statutarie obbligatorie delle Associazioni di gestione

L'istituzione dell'APS avverrà tramite l'adozione di apposito Statuto conforme alla legge regionale del Lazio 11/2016 e deve garantire i seguenti tre requisiti, che dovranno essere presenti nello Statuto:

- a. oggetto esclusivo o prevalente: come Centro Anziani: il concetto di prevalenza deve essere inteso nella previsione di attività che, pur finalizzate allo sviluppo del centro anziani stesso, possano essere declinate in collaborazioni con il territorio, quali la realizzazione di progetti di volontariato o per l'invecchiamento attivo.
- b. garanzia della territorialità del Centro: oltre il 70% dei soci della APS devono essere residenti nel territorio Comunale.

c. ci si può iscrivere a più APS.

L'APS ispira la propria gestione ai principi della trasparenza, della partecipazione e della democrazia interna. In questa prospettiva, gli statuti devono prevedere obbligatoriamente alcune clausole che diano maggiori garanzie:

a) L'APS è dotata dei seguenti organi obbligatori:

1. Assemblea dei soci;
2. Consiglio direttivo (con numero di componenti proporzionato alle dimensioni);
3. Un Presidente, eletto dall'assemblea direttamente, che non potrà rimanere in carica per oltre due mandati;
4. Un Vicepresidente eletto dal Consiglio direttivo tra i suoi componenti;
5. Un segretario amministrativo e un tesoriere, eletti dal Consiglio direttivo tra i suoi componenti.
6. Un organo di controllo, monocratico o collegiale, individuato ai sensi dell'articolo 30 del D.Lgs n. 117/2017, e con i compiti individuati dallo stesso articolo.
7. Qualora ne ricorrono i presupposti di legge la APS dovrà nominare anche un revisore legale dei conti.

b) La quota associativa della APS è determinata dall'assemblea con le normali procedure previste dallo statuto. L'entità della quota associativa è stabilita in modo da non pregiudicare la libertà associativa delle persone anziane, in funzione delle dimensioni del centro, e delle attività programmate. Il Comune nella convenzione raccomanda alle APS, di fissare una quota associativa che tenga conto delle attività da esse svolte.

c) L'APS adotta obbligatoriamente un regolamento interno approvato dall'assemblea con maggioranza qualificata, che dovrà prevedere almeno:

- a. Modalità di elezione degli organi;
- b. Rispetto della parità di genere nel direttivo;
- c. Criteri eventuali di rotazione dei consiglieri del direttivo;
- d. Funzionamento dell'assemblea, diritto di proposta e di iniziativa dei soci;
- e. Provvedimenti d'urgenza e loro ratifica, ecc.;
- f. Modalità di relazione del Centro con le altre forze della società civile del territorio, con le nuove generazioni, con le OO. SS di settore.

Art. 9 - Impegni del Comune

Il Comune sostiene il Centro Anziani:

- a) Garantendo la messa a disposizione di un immobile congruo per dimensioni, a norma e senza oneri di locazione per la associazione.
- b) Garantendo le manutenzioni ordinarie e il pagamento delle utenze dei locali del centro.
- c) Riconoscendo un contributo annuale per sostenere almeno le spese obbligatorie minime per il suo funzionamento e, secondo le disponibilità, sostenere anche parte delle attività del Centro.

Il rapporto tra Comune di Grotte di Castro e APS è regolato da una convenzione, che disciplina i reciproci impegni e stabilisce nel dettaglio quali spese rimangano direttamente a carico del Comune, e quali siano oggetto del contributo annuale.

Il bilancio annuale della APS, redatto ai sensi dell'articolo 13 del Codice del terzo settore (D.Lgs 117/2017), è presentato al Comune unitamente alla relazione accompagnatoria.

Il deposito del bilancio è propedeutico al riconoscimento del contributo annuale.

Art. 10 - Ulteriori disposizioni

Il Centro Anziani di Grotte di Castro impronta la propria attività alla massima apertura e collaborazione con la comunità di riferimento. Assume particolare rilievo ed importanza, in questo senso:

- a) Il rapporto con il volontariato attivo, attraverso la promozione di iniziative comuni e il reciproco sostegno ed incoraggiamento;
- b) Il rapporto con il sindacato: il Centro Anziani ha l'obbligo di informare i soci sui diritti che li riguardano, anche attraverso l'apposizione di bacheche informative. A tal fine il Centro valorizza, nella piena libertà e autonomia associativa, e nel rispetto della pluralità di orientamenti ideali e politici, la tutela dei diritti dei pensionati iscritti, attraverso iniziative di formazione ed informazione degli anziani, sui propri diritti sociali ed economici, anche promosse dai sindacati maggiormente rappresentativi a livello nazionale;
- c) Il rapporto di rete dei centri: il Centro partecipa alle iniziative del distretto e della Regione, orientate alla conoscenza reciproca, al coordinamento di attività comuni, ad iniziative formative e di rete che favoriscano la crescita del medesimo, il miglioramento dei servizi resi, l'innovazione nelle attività realizzate.
- d) Laicità ed autonomia: il centro è aconfessionale e apolitico. Può promuovere attività coerenti con la sensibilità religiosa dei soci, così come eventi o iniziative di approfondimento sociale e politico, ma nel rigoroso rispetto della libertà di culto, di pensiero e di espressione di tutti gli utenti.

Disposizioni di sicurezza contro la diffusione del contagio dal virus Sars-Cov2/(Covid – 19)

Il Centro deve applicare tutte le misure disposte per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 al fine di tutelare gli utenti del Centro anziani e i loro nuclei familiari. Pertanto le attività del Centro anziani si svolgeranno nel rispetto delle misure di sicurezza relative all’igiene personale e degli ambienti, al mantenimento del distanziamento fisico e all’espletamento del ciclo vaccinale.

Inoltre il Centro deve applicare tutte le misure di sicurezza per il contenimento della diffusione del virus specificatamente definite nel documento denominato “Piano territoriale regionale – Giugno 2021” approvato con determinazione n. G07347 del 16 giugno 2021, in cui vengono definite anche le modalità di riapertura dei Centri anziani a far data dal 1 Luglio 2021.

Art. 11 - Norme finali

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento comunale, si fa riferimento alle disposizioni **della legge regionale 10 agosto 2016, n. 11** (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio), e della **D.G.R. del 02.08.2021 n. 568** di approvazione delle “Linee Guida Regionali per i centri anziani del Lazio” e alle norme ivi richiamate e di ogni altra ulteriore disposizione valevole nel periodo di riferimento.

Il presente regolamento comunale annulla e sostituisce tutte le disposizioni precedentemente adottate in materia dai Centri sociali per Anziani del territorio del Comune di Grotte di Castro. Con effetto dalla data di entrata in vigore del presente regolamento sono abrogate tutte le disposizioni regolamentari con esso incompatibili.

Art. 12 - Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore il primo giorno del mese successivo a quello in cui sarà divenuto esecutivo il provvedimento di approvazione del regolamento stesso.